

Comune di San Pietro in Casale

Verbale n. 37 del 20.11.2023

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-bis DEL TUEL 267/2000)

Il sottoscritto dott. Stefano Bigi, Revisore dei Conti del Comune di San Pietro in Casale, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/04/2022, fino alla data del 25/04/2025:

VISTI

- l'art.243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- le Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato dalla Deliberazione numero 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Generale n.105 del 8.05.2018;

ESAMINATA

la proposta di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (nel prosieguo anche "Piano") pervenuta in data 16 novembre u.s. a seguito del percorso istruttorio e dello svolgimento delle attività propedeutiche alla redazione del documento, finalizzato a realizzare un risanamento strutturale dell'Ente;

EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

1) VALUTAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

L'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, per effetto delle cause e dei fattori che sono da ricondursi prevalentemente a:

- a) insufficiente capacità di recupero dell'evasione e di riscossione coattiva;
- b) insufficiente accantonamento a FCDE delle somme a presunta inesigibilità;
- c) mancata eliminazione di residui attivi inesistenti e/o inesigibili, con conseguente espansione della capacità di spesa;
- d) insufficiente accantonamento per debiti fuori bilancio;
- f) rigidità della spesa corrente ripetitiva;
- g) sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria.

I fattori di squilibrio sono emersi durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e di predisposizione del Rendiconto 2022, quest'ultimo avvenuto con delibera n. 44 del 23.08.2022 alla quale il Revisore rimanda per la ricognizione e la quantificazione dei fattori di squilibrio.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il Revisore dei Conti dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

a) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per l'integrale realizzazione dell'equilibrio accertato entro il periodo di estensione del piano;

b) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, delle misure di ripiano del disavanzo di amministrazione e dei debiti fuori bilancio.

Si evidenzia che l'Ente, per tutta la durata del piano pluriennale di riequilibrio finanziario:

- a) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale nella misura prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- b) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- c) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
- d) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente.

Il Revisore dà inoltre atto che l'Ente:

- a) ha effettuato una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, inseriti nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione;
- b) ha previsto la copertura dei debiti fuori bilancio mediante accordi che prevedono una rateizzazione di questi;
- c) non ritiene di accedere al fondo di rotazione ex art. 243 – ter del T.U.E.L.

3) VALUTAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALLE LINEE GUIDA DELLO SCHEMA ISTRUTTORIO CUI ALLA DEL. 5/SEAUT/2018/INPR

a) Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare (punto 1.3 della sezione I – Linee guida dello Schema Istruttorio).

Il Revisore prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari ad euro 4.177.472,15=, tenuto conto anche degli effetti del riaccertamento straordinario dei residui operato in ossequio a quanto disposto dall'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

b) Misure individuate nel piano per il risanamento (punto 1. della sezione II – Linee guida dello Schema Istruttorio).

Le misure di risanamento del piano di riequilibrio sono riconducibili ai seguenti interventi:

- 1) razionalizzazione delle spese;
- 2) incremento delle tariffe di alcuni servizi a domanda individuale;
- 3) incremento del PEF Tari 2024 per l'ammontare degli insoluti pregressi;
- 4) passaggio dalla Tari nel bilancio dell'Ente ad imposta a tariffa puntuale corrispettiva dal 2025;
- 5) rateizzazione dei debiti fuori bilancio;
- 6) utilizzo di contributi regionali dedicati ad enti in difficoltà;
- 7) razionalizzazione delle risorse umane.



Riguardo il primo punto gli interventi riguardano principalmente i servizi scolastici, in second'ordine i servizi culturali ed in misura inferiore i servizi sociali e sportivi, per i quali, in parte, si opta per una esternalizzazione dell'attività. I servizi sono stati conferiti all'Unione, pertanto gli effetti si esplicheranno sul bilancio mediante una riduzione dei trasferimenti a favore di quest'ultima.

Si evidenzia anche la riduzione delle prestazioni del Segretario comunale, la cessazione di alcuni contratti di locazione e riduzioni dei costi per utenze, servizi ambientali, assicurativi, gestione immobiliare e staff.

Gli incrementi delle tariffe per servizi a domanda individuale interessano i servizi cimiteriali, i diritti di segreteria dell'ufficio tecnico e, in misura minore, alcuni servizi extrascolastici ed i fitti attivi.

In ossequio alla lett.c) del comma 8 art.243 bis TUEL, viene previsto l'inserimento nel PEF 2024 della TARI di un ammontare pari ai crediti inesigibili. E' stato conseguentemente adeguato l'FCDE.

Il passaggio da TARI a Tariffa puntuale corrispettiva dal 2025 porta all'uscita dal bilancio delle voci di entrata e di spesa.

I debiti fuori bilancio riguardano sentenze esecutive per € 1.896,86, maggiori spese per servizi per € 62.652,34 e debiti nei confronti dell'Unione di € 368.317,70. Il regolamento dei primi è previsto nel 2024, mentre quanto dovuto all'Unione viene versato in rate costanti senza interessi dal 2025 al 2032, secondo il programma inserito nella delibera della Giunta dell'Unione n.79 del 17.11.2023.

Sono iscritte entrate per contributi negli anni 2024 e 2025 da parte della Regione Emilia Romagna, che con D.G.R. 1693 del 9.10.2023 ha messo a disposizione somme a favore di enti locali in situazione di squilibrio finanziario. Il Comune ha ottenuto accesso al bando e le condizioni specifiche per l'erogazione del contributo verranno definite tramite un accordo di programma da stipulare successivamente all'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale; tali condizioni non sono ad oggi esplicitate. Il contributo è stato iscritto nel Piano di riequilibrio per € 100.000,00 sia per l'anno 2024 (massima somma attribuibile) sia per il 2025. Le risorse nel bilancio 2025 della Regione non sono ad oggi stanziare, purtroppo la Regione ha in programma il finanziamento del fondo sia per il 2025 sia per il 2026.

Il Piano di Riequilibrio prevede il blocco delle assunzioni sino all'anno 2026, con una riduzione della spesa di personale da 1,4ML del rendiconto 2022 ad € 1,1 nel 2026 (netto IRAP). Successivamente il blocco del turn over viene allentato ma la spesa di personale rimane comune contingentata e si riduce sino al 2032.

L'Ente ha proceduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, così come richiesto dall'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000, con la quale sono stati stralciati euro 1.190.578,01 di residui attivi dei quali € 1.067.558,94 già accantonati ad FCDE ed € 31.475,41 di residui passivi, per cui sono state verificate le ragioni di mantenimento. Il riaccertamento è stato eseguito in ossequio al punto e) comma 8 dell'art.243 bis TUEL ed in aderenza alle indicazioni della delibera Corte Conti sez. controllo della Regione Marche n.144/2023/PAR. L'impatto netto dell'intervento è pari ad € 91.543,66.

d) Indebitamento (punto 11.1 della sezione I – Linee guida dello Schema Istruttorio)

L'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 tempo per tempo vigenti, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui già stipulati non supera una determinata percentuale del totale delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

4) RIPIANO DEL DISAVANZO



L'ammontare del disavanzo da recuperare è stato quantificato in € 4.177.472,15 con un ripianamento che assume un andamento tendenzialmente crescente fino al 2028 per poi decrescere e prevedere il completo riassorbimento nel 2032.

Di seguito si riporta il programma del ripiano del debito:

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	Massa Passiva iniziale 2019 (A)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare C=(A-B)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare E=(C-D)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare G=(E-F)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare I=(G-H)	Obiettivo
PASSIVA	MASSA PASSIVA									
	Disavanzo da rendiconto 2019	3.646.534,13	3.596.534,13	165.450,80	3.431.083,33	453.144,36	2.977.938,98	503.144,36	2.474.794,62	553.144,36
	Disavanzo da riaccertamento straordinario	91.543,66	91.543,66	0,00	91.543,66	0,00	91.543,66	0,00	91.543,66	0,00
	Debiti fuori bilancio	439.394,36	439.394,36	64.549,20	374.845,16	46.855,65	327.989,52	46.855,65	281.133,87	46.855,65
	Totale	4.177.472,15	4.127.472,15	230.000,00	3.897.472,15	500.000,00	3.397.472,15	550.000,00	2.847.472,15	600.000,00
COPERTURA	MISURE PREVISTE	Provvediment o/Atto/Fonte di legittimazione	Quantificazion e Risorse (B)	Quantificazion e Risorse (D)	Quantificazion e Risorse (F)	Quantificazion e Risorse (H)	Quantificazion e Risorse (L)			
	Trasferimento regionale fondo di riequilibri	LR 20/2022		100.000,00		100.000,00				
	Maggiori entrate proprie libere			130.000,00		180.000,00		180.000,00		180.000,00
	Riduzioni di spesa corrente libera		50.000,00			220.000,00		370.000,00		420.000,00
	Totale		50.000,00	230.000,00	500.000,00	550.000,00	600.000,00			

Anno 2028		Anno 2029		Anno 2030		Anno 2031		Anno 2032	
Massa passiva da ripianare M=(I-L)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare O=(M-N)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare Q=(O-P)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare S=(Q-R)	Obiettivo	Massa passiva da ripianare U=(S-T)	Obiettivo
553.144,36	1.368.505,91	503.144,36	865.361,56	453.144,36	412.217,20	353.144,36	59.072,85	59.072,85	0,00
0,00	91.543,66	0,00	91.543,66	0,00	91.543,66	0,00	91.543,66	91.543,66	0,00
46.855,65	187.422,58	46.855,65	140.566,94	46.855,65	93.711,29	46.855,65	46.855,65	46.855,65	0,00
600.000,00	1.647.472,15	550.000,00	1.097.472,15	500.000,00	597.472,15	400.000,00	197.472,15	197.472,15	0,00
	Quantificazione Risorse (N)		Quantificazione Risorse (P)		Quantificazione Risorse (R)		Quantificazione Risorse (T)		Quantificazione Risorse (V)
	180.000,00		180.000,00		180.000,00		180.000,00		180.000,00
	420.000,00		370.000,00		320.000,00		220.000,00		17.472,15
Totale	600.000,00	Totale	550.000,00	Totale	500.000,00	Totale	400.000,00	Totale	197.472,15

4) ELEMENTI DI CRITICITA' POTENZIALE ED OSSERVAZIONI

La completa realizzazione ed attuazione del piano di riequilibrio finanziario è condizionata al verificarsi di alcune ipotesi che sono state assunte e che implicano un'attività sistematica di implementazione e di riscontro al fine di monitorare rigorosamente gli impatti attesi.

Elemento di criticità potenziale è rappresentato dall'erogazione del contributo regionale di 100.000,00 per il 2024, non essendo ad oggi certo, e del contributo per il 2025 al momento non finanziato nel bilancio regionale.

Oggetto di puntuale e costante monitoraggio dovrà essere anche il Fondo di solidarietà comunale, il quale, nonostante sia stato iscritto nel Piano con supporto della Regione, viene determinato da soggetti esterni all'Ente e nell'arco di un ampio periodo temporale potrebbe essere oggetto di interventi anche rilevanti.

Il Revisore osserva come il limitato ammontare della previsione degli interessi passivi non legati ai mutui in corso presuppone margini estremamente ridotti per ulteriori debiti e per eventuali anticipazioni di cassa.

Da ultimo si osserva come l'offerta dei servizi svolta mediante personale dell'Ente non sia sostanzialmente intaccata e venga effettuata con risorse che si riducono sino quasi a dimezzarsi nel corso del prossimo decennio, con una contrazione importante nei primi anni, seguiti da una sostanziale stabilità per poi diminuire ulteriormente negli ultimi.

CONCLUSIVAMENTE

Il sottoscritto Revisore, tutto quanto sopra premesso e considerato, previo invito all'Ente ad adottare tutte le misure previste, con particolare riferimento a quelle testè riportate, ed a monitorare in modo puntuale e sistematico gli effetti conseguenti, adottando le iniziative necessarie ed utili in caso di scostamenti significativi:

- esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario, a condizione che da accesso ai contributi della Regione Emilia Romagna per gli anni 2024 e 2025;
- richiede all'Ente di individuare i responsabili del disavanzo e recuperare dagli stessi gli oneri legati alla redazione del Piano ed alla procedura, costituiti dalle spese per il Piano stesso e dalle eventuali spese per interessi;
- ricorda che è fatto divieto di incremento delle risorse cui al comma 2 dell'art.79 CCNL 16.11.2022 a favore del personale dipendente sino al termine della procedura di riequilibrio;
- ricorda che il piano completo di riequilibrio, redatto secondo lo schema istruttorio cui alla Deliberazione numero 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, deve essere trasmesso entro 10 giorni dall'approvazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.

San Pietro in Casale

Dott. Stefano Bigi



